



Uno dei possibili difetti estetici del viso. Vediamo come risolverlo

A cura di

Enrico Motta

Specialista

in Chirurgia plastica

ricostruttiva ed estetica



IL DOPPIO MENTO

Uno dei possibili difetti estetici del viso, che interessa in egual modo il mondo femminile come quello maschile, è la presenza del cosiddetto doppio mento. Il grasso in eccesso nella regione sotto mentoniera conferisce un aspetto vecchieggiante e spesso disagiata. È bene precisare che questa adiposità non è sempre da attribuire al sovrappeso, infatti può presentarsi anche nel soggetto normopeso, aumentando ancor più l'insofferenza per l'interessato.

La distribuzione del grasso corporeo è geneticamente programmata e si struttura prevalentemente nel corso della pubertà, conferendo a ciascun individuo specifiche caratteristiche fisiche, che definiscono la forma della silhouette, che si mantiene anche a fronte di sbalzi di peso. L'esempio più evidente è la differente distribuzione

del grasso corporeo, che si osserva nelle donne estrogene tipicamente mediterranee rispetto alle nordiche androgene. Le aree del corpo, in cui si depositano quantità disarmoniche di adipociti, vengono definite adiposità localizzate, che nella regione sotto mentoniera definiscono quello che, comunemente, chiamiamo doppio mento.

Non bisogna confondere questa situazione dalla perdita di una definizione anatomica della regione del collo a causa della lassità cutanea e della muscolatura mimica, che si verifica nell'anziano oppure nel paziente, che ha perso molto peso.

COME SI RISOLVE IL DOPPIO MENTO?

Il sistema più performante è la liposuzione ovvero la rimozione attraverso una cannula degli adipociti sovrannumerari, la riduzione di volume, accompagnata alla

progressiva retrazione della cute indotta dal trauma, conferirà soprattutto nelle pelli più toniche un ottimo risultato.

Oggi esistono differenti procedure di lipoaspirazione, che vanno dalla tradizionale alla vibro assistita, da quella ultrasonica alla laser, tutte garantiscono in questa circostanza un'ottima performance. Si tratta di un intervento breve in regime di anestesia locale accompagnata da una leggera sedazione, il decorso post operatorio impegna il paziente per qualche giorno a causa del gonfiore e, talvolta, dei lividi, che residuano dopo la procedura.

Più recentemente è stata introdotta anche una tecnica non chirurgica per il trattamento del doppio mento, che prevede l'iniezione nel tessuto adiposo di acido desossicolico con potere lipoclasico, ma non sempre offre risultati soddisfacenti. ■